

# AUGUSTANEWS

di Giuseppe Tringali

19 novembre 2009

## Restauro obice posto al milite ignoto

Nel corso della solenne cerimonia per la celebrazione del 4 novembre tenutasi in Piazza Castello ad Augusta, nella ricorrenza della festa delle Forze Armate e dell'anniversario della vittoria nella "Grande Guerra" 1915-18, il Kiwanis Club Augusta, presieduto da Gaetano Paolo Russotto (ammiraglio della riserva), in collaborazione con il civico "Museo della Piazzaforte", ha riconsegnato alla città lo storico obice da 105/28 mm del regio esercito italiano risalente alla I guerra mondiale posto a lato del Milite Ignoto. Il pezzo di artiglieria, donato dal Club alla città di Augusta nel 1991, è da allora in carico ai cimeli del civico "Museo della Piazzaforte".

Il Comune di Augusta ha autorizzato lo svolgimento dei lavori, a seguito di formale richiesta al tempo avanzata dal Club; inoltre, con separata richiesta sempre precedentemente avanzata sia al sindaco che al Comando di Marisicilia che ha curato la cerimonia militare, il Kiwanis è stato autorizzato a esserne parte ufficiale, al fine di effettuare la scopertura del cimelio e consentire l'allocuzione del presidente, Gaetano Paolo Russotto.

La scopertura del cimelio è avvenuta in apertura della cerimonia, alla presenza del prefetto di Siracusa, C. Floreno, del sindaco di Augusta, Carrubba, e dell'ammiraglio comandante di Marisicilia, Andrea Toscano.

Il drappo che copriva il cimelio è stato scoperto da Antonello Forestiere, direttore del museo, e da Salvatore Cannavà, presidente del club nel 1991, i quali hanno entrambi montato la guardia d'onore al cimelio con il labaro del Club per tutta la durata della cerimonia. Nel corso del suo intervento, il sindaco Massimo Carrubba ha rivolto espressioni di particolare apprezzamento al Kiwanis Club Augusta e al civico museo per questo intervento a favore di un pregevole cimelio che, testimoniando una pagina di storia, arricchisce l'arredo del monumento al Milite Ignoto.

### DISCORSO DEL PRESIDENTE RUSSOTTO

Signor Sindaco, Signor Prefetto di Siracusa, Signor Ammiraglio Comandante di Marisicilia, rappresentanti delle associazioni combattentistiche e d'armi, cittadini, oggi 4 novembre 2009 celebriamo la Festa dell'Unità Nazionale e giornata delle Forze Armate, nel 91° Anniversario della fine della Grande Guerra che, conseguendo gli obiettivi degli artefici del Risorgimento, portò a compimento l'Unità d'Italia.

Il 4 Novembre di 91 anni fa si concludeva vittoriosamente per le nostre armi il lungo e sanguinoso primo conflitto mondiale. I soldati italiani, spesso in condizioni di inferiorità, combatterono con onore e con valore quel conflitto. Una giornata per rappresentare i sentimenti delle nostre comunità e poter rivolgere a tutti un vivo e caloroso saluto, unitamente ai particolari sentimenti di gratitudine alle autorità militari presenti e ai militari tutti.

La ricorrenza del 4 Novembre, ci impone di mantenere uno stretto rapporto fra quel momento storico e lo spirito che ci anima nel nostro tempo, finalizzato alla promozione della pace, dei suoi valori e del benessere dei popoli, come pure il rispetto delle identità nazionali.

Le Forze Armate, oggi sempre più impegnate in delicate operazioni umanitarie e di mantenimento della pace, costituiscono un presidio della democrazia e delle istituzioni nel nostro Paese, e sono importanti per garantire alle giovani generazioni un futuro di pace.

Il Kiwanis club Augusta ha avuto l'onore di essere ammesso dalle autorità militari e civili a partecipare a questa cerimonia.

Il nostro vuole essere un contributo di natura culturale, non fine a se stesso ma propositivo.

Il nostro Club Service si muove su due piani ben precisi:

l'impegno cosiddetto "locale" e, l'altro, di tipo "globale", laddove ci sia la volontà di perseguire - attraverso i Club - una reale corrispondenza tra il patrimonio culturale, proprio del territorio "locale" e la crescita culturale della comunità civile, propria del "globale". Tutto ciò prospetta la definizione del termine "territorio": categoria non più solo fisico-geografica, ma da intendere come spazio culturale delle identità. Il Territorio è prodotto attraverso un dialogo, una relazione fra entità viventi, nel tempo lungo della Storia. Ed, allora, ecco la necessità di riannodare i fili della memoria per ridisegnare le nuove mappe identitarie, indispensabili per la nuova progettualità della cultura. Anche la programmazione dell'attività del Club service, non è più da intendersi nell'accezione statica, ma in quella dinamica, attraverso iniziative concrete e meritorie.

Superata pertanto la vecchia impostazione della desueta storia locale, che ricercava le peculiarità del proprio ambito, si approda alla più moderna codifica microstorica/etnostorica, per ricerche che coniugano il "locale" con il "globale".

Partendo, allora, dal dato localistico, occorre attrezzarsi per operare utilizzando e garantendo la continuità nel tempo del patrimonio storico, quale appunto è questo pregevole pezzo di artiglieria che pocanzi abbiamo restituito restaurato alla città.

Nel 1991 il Kiwanis Club Augusta ha donato al Comune questo raro obice risalente al 1918, che era stato individuato e salvato dalla demolizione dal Museo della Piazzaforte. Da allora questo prezioso cimelio è in carico al civico museo e adorna il monumento al Milite Ignoto della città. È un cannone che sebbene risalente alla prima guerra mondiale ha combattuto anche alla seconda successiva; sicché abbraccia in un unico contesto storico i nostri soldati di due generazioni. È pertanto un cimelio storico che meglio di ogni altro incarna i gesti e le vicende storiche che la ricorrenza di oggi intende celebrare.

Questa è la ragione per la quale hanno provveduto pocanzi alla scopertura del cimelio il Direttore del Civico Museo della Piazzaforte Avv. Antonello Forestiere e il Dott. Salvatore Cannavà, Presidente, quest'ultimo, del Club nel 1991.

Il nostro Club, aderendo alla specifica richiesta della direzione del Museo ed in collaborazione con la ditta Isme di Bramanti, ha pertanto provveduto al restauro dell'obice, concluso con uno speciale trattamento di pitturazione che lo preserverà a lungo nel tempo.

Manteniamo così vivi questi segni della memoria storica per noi e per le nuove generazioni volgendo uno sguardo particolare alla crescita culturale dei giovani verso i quali il Kiwanis Club è particolarmente impegnato a livello locale ed internazionale.

Concludo con un altro momento della memoria.

Un reduce dalla campagna di Russia, il secondo, sanguinoso, conflitto che sconvolse il mondo, ricordava:

*"Mia madre mi salutò commossa e mi sussurrò poche parole, che ricordo ancora oggi: figlio mio, cerca di tornare. Ma ricorda: non a tutti i costi";*

quasi a voler raccomandare quel sano attaccamento al proprio Paese, ma senza l'astio ideologico, né volontà di annientamento, di vendetta e di prevaricazione. Dalla memoria della nostra gloriosa e sofferta storia, spetta a noi, al nostro operare e alla nostra testimonianza tenere vivo il valore di quelle radici, che continuano a dare senso e prospettiva al nostro presente e al nostro futuro.

Il più vivo e riverente omaggio a mio nome e del Kiwanis Club alle nostre Forze Armate.

Grazie.

GAETANO PAOLO RUSSOTTO